

VareseNews

I 750.000 euro del “Caso M” rimangono nel mistero

Pubblicato: Venerdì 4 Marzo 2016



Perché non si è proceduto a contestare l'illecita percezione di 765.000 euro? Perché non si è portato il falso dirigente comunale in tribunale? Cosa si farà contro gli amministratori e i dirigenti che hanno causato questo problema? **Sono queste le domande del “Caso M.” ma che, almeno per ora, continueranno a non avere risposta.**

Il consiglio comunale di giovedì 3 marzo ha infatti deciso di discutere a porte chiuse l'interrogazione presentata dal presidente del consiglio stesso, Diego Cornacchia, sulla vicenda del direttore generale del comune **che ha lavorato in comune dal 2000 al 2006, senza però avere i requisiti per farlo.**

La richiesta di discutere a porte chiuse, allontanando pubblico e giornalisti, è arrivata dal leghista **Francesco Speroni** (che all'epoca era Presidente del Consiglio Comunale, ndr) ed è stata supportata da tutti i consiglieri con la sola eccezione del Partito Democratico e dello stesso Diego Cornacchia. La vicenda del “Caso M” è [raccontata qui](#).

[Marco Corso](#)

marco.corso@varesenews.it